

Fattura elettronica, con calma

*Potrà essere emessa entro dieci giorni dalla data di effettuazione dell'operazione
Nel dl fiscale anche l'abolizione delle sanzioni sui ritardi nei primi sei mesi del '19*

Sarà rimosso l'obbligo di fatturazione immediata: a decorrere da luglio 2019, la fattura dovrà essere emessa entro dieci giorni da quello di effettuazione dell'operazione. Mentre spariranno le sanzioni per i primi sei mesi di applicazione dell'e-fattura. Stop, inoltre, all'obbligo di numerare le fatture d'acquisto. Questi alcuni correttivi alle norme sull'Iva previsti nella bozza di decreto legge fiscale collegato alla manovra di Bilancio 2019.

Ricca-Bartelli a pag. 26

DECRETO FISCALE/ In arrivo super rottamazione ruoli e sanatoria su contributi

E-fattura, avvio senza sanzioni La trasmissione in ritardo sarà tollerata per sei mesi

DI CRISTINA BARTELLI

Per la fattura elettronica sei mesi senza sanzioni se il documento è trasmesso in ritardo. Ok alla fattura dilata, all'emissione cioè del documento entro 10 giorni dall'effettuazione delle operazioni. Via alla mega rottamazione dei ruoli e possibilità di presentare una integrativa anche per contributi previdenziali omessi, in caso di processi verbali di constatazione. Sono queste alcune delle novità messe a punto nelle ultime bozze del decreto fiscale che sarà approvato dal consiglio dei ministri di lunedì e che *ItaliaOggi* è in grado di anticipare. Inoltre nel testo, in fase di ultimazione, entra un capitolo dedicato agli ammortizzatori sociali. Sulla dichiarazione integrativa super agevolata, che ha fatto storcere il naso ai cinque stelle, perché hanno letto nella misura una sorta di condono, va ancora avanti il lavoro di rifinitura. «Le misure di pace fiscale devono riguardare quanto già dichiarato e non ciò che è stato omes-

so», spiega a *ItaliaOggi* Stefano Patuanelli, capogruppo cinque stelle al senato, «in questo caso se si prevede una rottamazione su quello che si è dichiarato e che non hai potuto versare allo stato non c'è un'obiezione sulle soglie massime e neanche sui tempi». Al lavoro anche sulla nuova riemersione dei capitali detenuti all'estero mentre si ragiona se estendere la misura anche ai contenuti delle cassette di sicurezza (si veda *ItaliaOggi* dell'11/10/18). Le misure di sanatoria si muovono principalmente su due binari: il capitolo della rottamazione ampia e su un arco temporale di circa dieci anni e la definizione agevolata dei rapporti con il fisco dagli atti di liquidazione al contenzioso per, come si legge nell'incipit delle relazioni illustrative: «Al fine di ricostruire un rapporto con il fisco basato sulla reciproca fiducia».

Fattura elettronica, moratoria sulle sanzioni di sei mesi. La novità è l'inserimento nel decreto fiscale di un capo dedicato alle disposizioni in tema di semplificazioni fiscali. E si accoglie, in tal modo, il pressing dei professionisti (si

veda altro articolo a pag. 31) su un avvio più soft dell'adempimento che diventa obbligatorio dal primo gennaio 2019.

E proprio per ridurre gli effetti negativi dei «possibili ritardi nell'adeguamento dei sistemi informatici», si legge nella relazione illustrativa, «la norma attenua per il primo semestre del periodo d'imposta 3029 i soli effetti sanzionatori «laddove la fattura elettronica sia emessa seppur tardivamente».

Nello specifico non scattano sanzioni per il contribuente che emette la fattura elettronica oltre il termine previsto ma nei termini per far concorrere l'imposta indicata alla liquidazione del periodo. Sanzioni ridotte al 20% invece quando la fattura



Peso: 1-9%, 26-33%

tardiva va al mese successivo. Già l'Agenzia delle entrate, con l'audizione in commissione finanze del direttore Antonino Maggiore aveva dato un ok tecnico a questa modifica che non impatta ai fini delle ragioni di gettito e di contrasto all'evasione delle disposizioni.

Definizione agevolata dei processi verbali di constatazione.

Una dichiarazione di regolarizzazione per le violazioni emerse nei pvc (processi verbali di constatazione) anche

nel caso di omessa presentazione della dichiarazione. Se è ancora bianco lo spazio per l'integrativa super agevolata, questa misura consente di regolarizzare tutte le violazioni attinenti anche contributi previdenziali e ritenute, imposte sulle attività finanziarie all'estero versando l'imposta senza sanzioni e interessi.



Peso:1-9%,26-33%